

AGAPE E LA STANZA DA BAGNO UNICI DA 50 ANNI

1973 – 2023. Mezzo secolo di storia per una realtà che rispecchia i valori familiari e personali di chi le ha dato forma e continua a farla crescere: i fratelli Emanuele e Giampaolo Benedini.

Dal legame con Mantova e il suo territorio, a un'etica del progetto che è ricerca costante dell'unicità e della coerenza, un modo di essere e di vivere che ieri e oggi si traduce in una visione anticipatrice del bagno.



(Settembre 2023) - Una delle due sedi ricavata da una corte agricola dismessa immersa nel Parco Naturale del Mincio. Una visione del bagno come spazio architettonico intimo e protetto, volutamente low-tech, dove disconnettersi dal resto del mondo per connettersi con se stessi. Una ricerca progettuale che procede per continui affinamenti, senza compromessi con le logiche di mercato.

Nell'arco di mezzo secolo **Agape** si configura come unicum del design, perché nel backstage di questa azienda italiana e del suo modo di progettare il bagno, c'è un preciso modo di essere. I valori di Emanuele e Giampaolo Benedini, entrambi architetti, personalità diverse e complementari che di Agape hanno fatto una realtà immediatamente identificabile anche se mai esibita, un'azienda con una forte presenza internazionale, con un catalogo di oltre 550 prodotti che continua a evolvere, ricercata dai cultori di un design destinato a durare nel tempo.

Profondità fin dall'inizio

Un percorso, quello di Agape, che nasce quasi per caso ma viene vissuto da subito con singolare dedizione e profondità. È il 1973 quando i genitori di Emanuele e Giampaolo investono per i figli, mettendo a disposizione le risorse per partecipare alla fondazione di Agape. Soci iniziali sono i cugini Gianfranco e Luigi Benedini, imprenditori nel settore idrotermosanitario, e Giampaolo che da poco ha iniziato la libera professione come architetto. In origine la sede è a Verona ma già nel 1979, dopo che i cugini decidono di prendere altre strade, l'azienda viene trasferita a Mantova, città d'origine della famiglia. Emanuele entra nel 1977 nella compagine societaria, non ancora con un ruolo operativo continuativo essendo ai tempi impegnato nel concludere gli studi per la laurea in architettura. La necessità di un coinvolgimento totale spinge Giampaolo, aiutato dalla moglie Bibi, a ridurre l'impegno nella libera professione.

Fin dai quei primi anni viene impresso un approccio progettuale, introducendo una concezione del bagno per l'epoca assolutamente innovativa. Un ambiente che negli anni '70 era ancora considerato di servizio e che Agape prefigura e interpreta come area di benessere e cura di sé, da progettare nella sua complessità funzionale e nella sua completezza, al pari degli ambienti della casa tradizionalmente ritenuti più nobili.

Nel 1987 Emanuele inizia a seguire la parte gestionale e strategica dell'azienda, lasciando che il fratello si dedichi a tempo pieno ai progetti e alla direzione creativa. In una stimolante sinergia di ruoli la storia di Agape è un susseguirsi di felici intuizioni. Mirata la scelta di essere editori, affidando a terzi la produzione e selezionando tutte realtà rigorosamente d'eccellenza del made in Italy. Questo consente all'azienda di dedicarsi alla parte finale della produzione, assicurandosi la libertà di progettare il bagno nella sua interezza e di utilizzare le tecnologie e i materiali più adatti a ogni singolo prodotto, dai contenitori alla rubinetteria, dai lavabi alle luci. Una strategia lungimirante che permette all'azienda di consolidare il suo posizionamento come specialista del bagno a tutto tondo.

Fra natura e architettura

Ricavata da un'azienda agricola dismessa, la sede di Agape si trova nel verde fra il Mincio e il Po. Dal 2002 qui sorge 'Bosco', uno spazio che va oltre il concetto di showroom: un luogo di incontro, di progettazione e di convivialità, polo d'attrazione per architetti, collaboratori e clienti dove si respira ciò che è Agape, in un'atmosfera calda e autentica. E vicino c'è Mantova, straordinario laboratorio di architettura del Rinascimento, culla di un'arte di vivere fatta di incontri e scambi di valore e dove, nel lavoro e nelle attività imprenditoriali, conta la ricerca piuttosto che la competizione. Il legame dei fratelli Benedini con questa città è profondo e ricco di stimoli, anche per la sua posizione particolarmente felice. Mantova si colloca fra l'imprenditorialità della Lombardia insieme a Milano, capitale del design, l'Emilia-Romagna, terra di passione e creatività, e l'operosità industriale del Veneto. Un humus culturale e di vita che trova la sua naturale conseguenza nel modo di progettare di Agape.

Sincerità del progetto e pensiero laterale

“Quello che fa la differenza in Agape è l'attitudine alla coerenza come traduzione esatta della funzione nella forma. Uno spirito di ricerca dove conta la sincerità. Ed è un percorso fatto di continui perfezionamenti, per superare il già visto e dare vita a prodotti senza tempo che si relazionano all'ambiente bagno come spazio architettonico pensato per accogliere chi lo abita”, spiega Emanuele Benedini, Amministratore Unico di Agape dagli anni '90.

Da 50 anni Agape affronta così la progettazione, creando prodotti che per loro natura dialogano tra loro e continuano a farlo negli anni perché, superando ogni tendenza, parlano un linguaggio unico sempre ispirato al buon progetto. Il risultato è un'originalità inconfondibile che non ha bisogno di essere ostentata. Lo stesso gusto per una perfezione apparentemente senza sforzo e proprio per questo carismatica e iconica, trapela nella passione dei due fratelli per le corse e per le auto d'epoca dalle linee intramontabili. Oltre alla componente estetica, entrambi amano mettersi in gioco in prima persona e correre nelle competizioni di velocità nei più importanti circuiti d'Europa.

Dialogo con i designer

All'inizio è Giampaolo l'unico progettista, dando da subito un'impronta precisa e spiccatamente architettonica all'azienda. Fin dagli esordi si susseguono una serie di successi che rivoluzionano il modo di pensare e vivere il bagno. Come Erion, sistema di mobili componibili in legno o, più tardi, le innovative vasche da bagno Spoon, con i suoi volumi plasmati con stampo ad iniezione, o Woodline con il suo utilizzo innovativo del legno curvato. Prosegue quindi l'intensa sperimentazione con materiali come l'acciaio, l'alluminio, la terracotta e i vari solid surface che, sempre in sintonia con lo spirito di ogni progetto, permettono una straordinaria precisione nella lavorazione e offrono una notevole libertà di forma.

Presto viene presa la decisione di allargare ad altri designer, stimolo indispensabile per una visione sempre più completa e ricca di molteplici energie creative e scelti con attenzione da Emanuele. Le prime collaborazioni sono con Enzo Mari e Pino Pasquali, a cui ne seguiranno molte altre, da Neri&Hu a Jean Nouvel. Segnano una tappa importante nella crescita dell'azienda le collaborazioni con Patricia Urquiola e Gwenaél Nicolas. Significativo anche l'incontro con Angelo Mangiarotti, conosciuto nel 2002 proprio a Mantova durante il Festivalletteratura. Dalla comune passione per la cultura del progetto nasce il desiderio di collaborare e in quegli anni Mangiarotti disegna per Agape le serie di lavabi Lito e Bjhon. Un'occasione preziosa per conoscere da vicino l'umanità, il rigore e la forza intuitiva del maestro, da cui sorge naturale il desiderio e l'impegno di preservarne l'eredità: nel 2012 nasce Agapecasa con la Collezione Mangiarotti, nell'intento di rieditare alcuni fra i suoi progetti più emblematici usciti da anni dalla produzione.

Distribuzione innovativa

Già dagli anni '80 un'altra intuizione strategica è quella di ricorrere, oltre al tradizionale canale dei rivenditori di idrotermosanitari come si usava all'epoca, a un altro canale distributivo. I rivenditori di arredamento appaiono come i giusti interlocutori per comprendere la proposta Agape: il bagno come spazio che fa parte integrante del progetto casa nel suo complesso. Coniugando distribuzione e servizi innovativi, Agape è stata anche fra le prime aziende a dotarsi di un suo studio di progettazione interna, Agape Studio, dedicato agli allestimenti dei propri partner distributivi e ai clienti privati. Una tappa importante è l'inaugurazione a Milano nel 2012 del concept store Agape12, spazio espositivo unico nel suo genere che riunisce marchi complementari al progetto bagno dell'azienda. Un percorso in continua espansione che porta Agape a contare ad oggi su 11 Agape store e oltre 300 rivenditori selezionati nel mondo.



Un'architettura dell'intimità in evoluzione e senza tempo

Negli anni '90 Agape si affaccia sui mercati internazionali, con un export che oggi corrisponde all'80 per cento del fatturato. Accanto al residenziale, il contract è in crescita costante, puntando sulla qualità e concentrandosi sull'hotellerie di lusso e su progetti esclusivi. Con un catalogo in costante espansione, Agape continua a raccontare la sua unicità in Italia e sulla scena internazionale. Sempre con una grande attenzione a una visione dinamica e in evoluzione del bagno e al contesto architettonico. A parlare di Agape e di ciò che la distingue più di ogni altra cosa è il portfolio clienti. Una raccolta di esperienze molto diverse in giro per il mondo, testimonianza concreta di una sensibilità e di un'attitudine culturale che ha portato l'azienda ad essere compagna di viaggio di tantissimi progettisti. I prodotti Agape sono caratterizzanti, ma in costante dialogo con contesti differenti proprio per la capacità intrinseca di relazionarsi allo spazio e all'architettura.

Il valore delle persone, oggi e in futuro

I risultati ottenuti dall'azienda sono profondamente legati alla continuità che tutti i collaboratori hanno saputo e sanno imprimere nel lavoro quotidiano. *“A fare la differenza sono persone di valore che in alcuni casi hanno iniziato il loro percorso in Agape con l'assunzione nel 1975 fino alla pensione o che sono tuttora presenti. Non va dimenticato quindi che il successo indiscutibile ottenuto è anche merito di tutti i collaboratori che sentono di far parte di una squadra nella quale oltre a me e mio fratello Emanuele, sono presenti da qualche anno anche mia figlia Camilla, con la responsabilità degli allestimenti commerciali e culturali e mia moglie Bibi che sin dagli inizi nel 1973 ha assunto ruoli diversi resi necessari da situazioni contingenti. È evidente che l'investimento iniziale dei nostri genitori ha tenuta unita la famiglia. E lo sarà anche speriamo per le future generazioni”*, conclude Giampaolo Benedini.

Per comunicazioni all'ufficio stampa e richieste di immagini, contattare:

Moosso – Strategic PR and Communication
agape@moossopr.com t. +39.02.3675.1875

Cartella Stampa

bit.ly/Agape_50°_Anniversary

Note per le redazioni

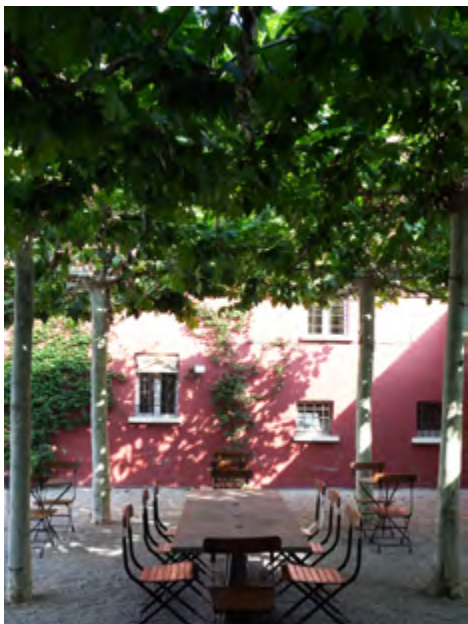
Agape

Da 50 anni Agape è cultura del progetto. Il marchio, fondato dalla famiglia Benedini, conta centinaia di prodotti per ogni esigenza funzionale dell'ambiente bagno. Lavabi, rubinetterie, mobili, vasche, luci, accessori progettati da maestri del design e dell'architettura contemporanea. Oggetti senza tempo capaci di stabilire un'intensa relazione con lo spazio che li accoglie, che diventano elementi del vocabolario architettonico di Agape. Internazionale per natura, Agape è profondamente legata a Mantova, città rinascimentale e straordinario laboratorio di architettura, dove sorge la sua sede.

agapedesign.it



Sede Agape Bosco



Sede Agape Bosco



Sede Agape Bosco



Sede Agape Governolo



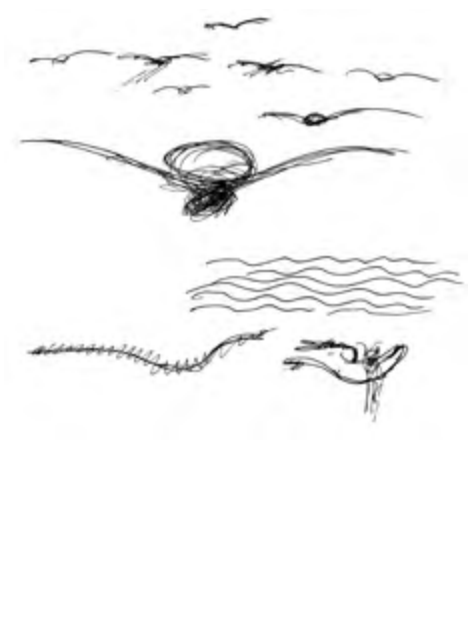
Emanuele e Giampaolo Benedini



Chiocciola sketches, Benedini Associati



1998 - Chiocciola, Benedini Associati



Gabbiano sketches, Giuseppe Pasquali



1994 - Gabbiano, Giuseppe Pasquali



1998-Spoon, Benedini Associati



1999-Woodline, Benedini Associati



2000-Foglio, Benedini Associati



2003-Kaa, Giulio Gianturco



2008-Vieques, Patricia Urquiola



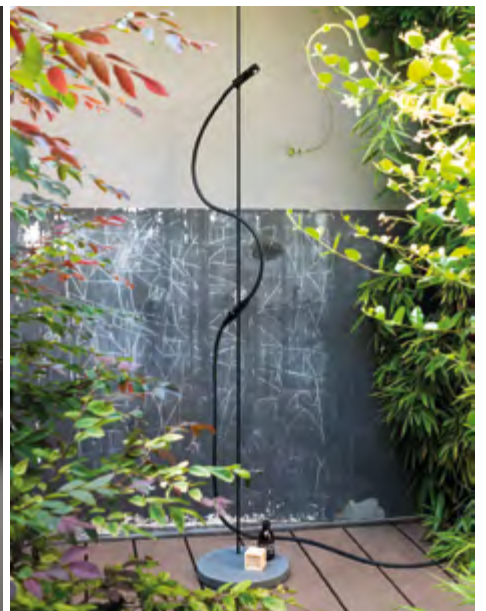
2009-In-Out, Benedini Associati



2010-Nivis, Andrea Morgante



2012-Ottocento, Benedini Associati



2019-Open air, Benedini Associati